



# Rassegna Stampa

sabato 04 aprile 2020

# Rassegna Stampa

04-04-2020

## FITET

DOLOMITEN	04/04/2020	35	<a href="#">Saison in der Bundesliga fur Piccolin vorbei</a> <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SONDRIO CENTRO VALLE	04/04/2020	50	<a href="#">Luca Nava è il talento del Gs Csi Morbegno che schiera tre squadre nei tornei regionali</a> <i>Redazione</i>	4
NAZIONE MASSA E CARRARA	04/04/2020	52	<a href="#">Volpi: Fermiano tutto Non assegniamo i titoli</a> <i>Redazione</i>	6

# FITET

*3 articoli*

- Saison in der Bundesliga fur Piccolin vorbei
- Luca Nava è il talento del Gs Csi Morbegno che schiera tre squadre nei tornei regionali
- Volpi: Fermiano tutto Non assegniamo i titoli

## TISCHTENNIS

### Saison in der Bundesliga für Piccolin vorbei

FRANKFURT/MAIN (dpa). Der Deutsche Tischtennis-Bund hat die Mannschafts-Saison 2019/2020 in Deutschland wegen der Ausbreitung des Coronavirus für beendet erklärt. Betroffen davon sind alle Spielklassen von der Frauen-Bundesliga bis zu den untersten Kreisklassen. Auch für die Boznerin **Giorgia Piccolin** (Foto: Eheim) ist die Saison in Deutschland gelaufen. Die 24-Jährige hat mit TTG Bingen/Münster-Sarmsheim die Meisterschaft auf Rang 4 beendet. „Wir sind zufrieden damit, weil wir nicht gut in

die Saison gestartet waren, aber in der Rückrunde haben wir 3 Spiele gewonnen und ein Unentschieden geholt. 4 Partien hätten wir noch austragen müssen“, sagt Piccolin, die auch in der kommenden Saison für Bingen spielen wird. „Ich habe vor dieser Saison einen 2-Jahres-Vertrag unterschrieben und ich fühle mich wohl“. Aber die Bundesliga wird auch wegen der Auswirkungen der Corona-Krise 2020/21 nur mehr mit 7 statt mit 9 Mannschaften gespielt werden. Nach dem

Rückzug der langjährigen Mitglieder TuS Bad Driburg und TV Busenbach steigt auch nur eine Mannschaft auf – die zweite verzichtet aus finanziellen Gründen. ©



Peso: 8%

«Abbiamo circa 15 tesserati, ma il movimento regionale negli ultimi anni è in crescita, visto che la la **Fitet** ha dovuto aggiungere la D3»

**Tennistavolo** - Carganico è responsabile, allenatore e giocatore: «Otto anni fa mi chiamò Rapella»

## Luca Nava è il talento del Gs Csi Morbegno che schiera tre squadre nei tornei regionali

**MORBEGNO** (zfa) Da quasi otto anni in città la passione per il tennistavolo viene portata avanti dal Gs Csi Morbegno, dopo che negli anni '80 e '90 era stata attiva l'Astt Morbegno, società che per tanto tempo aveva tenuto alta la bandiera pongistica. «Nell'estate del 2012 sono stato contattato da **Massimo Rapella** appassionato ed ex giocatore di ping-pong, di professione socio-educatore - spiega **Antonio Carganico** - Sapendo che ero un dirigente e atleta del Gs Csi Morbegno e che avevo anche un passato da giocatore di tennistavolo mi propose l'idea. Avendo ricevuto l'ok dal consiglio societario, mi sono messo in gioco come responsabile e allenatore; siamo partiti su-

bito nel mese di ottobre. Acquistato il primo tavolo e richiesta all'amministrazione comunale la disponibilità della palestra dell'istituto scolastico "Spini Vanoni" abbiamo iniziato gli allenamenti con una decina di ragazzi e ragazze».

E da lì prese il via la seconda vita del tennistavolo a Morbegno. Attualmente i «diavoli rossi» prendono parte ai campionati provinciali, regionali e nazionali. Tra i migliori risultati, quelli ottenuti nella categoria Ragazzi da **Luca Nava**, nella stagione 2017-18 campione nazionale di doppio e 3° nel singolo e nella stagione successiva, campione regionale e 2° a livello nazionale nel singolo. A livello di squadre, il

Gs Csi Morbegno ne schiera una in serie D1 e due in serie

D2 nel campionato regionale. Fermato dall'emergenza sanitaria a tre giornate dal termine e a grandissimo rischio chiusura anche se non sono state ancora comunicate disposizioni ufficiali dalla **Fitet**. «Il numero dei nostri tesserati negli anni più o meno si attesta sui 15 - prosegue Antonio Car-

ganico - a partire dai 12 anni fino oltre i 60, con elementi che lasciano e nuovi arrivi. Per esempio del primo nucleo non è rimasto nessuno, molti privilegiano gli sport di squadra e ci sono vari cambiamenti per studio o lavoro».

Il manuale del buon pongista cosa prevede? «Le doti che servono per l'attuale tennistavolo, molto cambiato negli anni anche solo per i materiali usati, sono soprattutto buoni riflessi. Esplosività, mobilità, una freddezza mentale e preparazione fisica di base perché come si dice ad alto livello, il 70% lo fa la gamba. Il

movimento regionale negli ultimi anni è in crescita, visto che nella nostra regione la **Fitet** ha dovuto aggiungere una serie in più, la D3».



La squadra di D1 composta da Antonio Carganico, Luca Nava, Marco Piganzoli; a destra Antonio Carganico che riveste il triplice ruolo di coach, atleta e dirigente del Gs Csi Morbegno



La squadra B di serie D2 con Gabriele Fabani, Guido Brisa, Marco Bertola e la squadra A con Nicolas Callina, Danilo Nava, Alberto Paradisi; a destra, tutto il gruppo di D2





Peso:43%

Tennis Tavolo

# Volpi: «Fermiano tutto Non assegniamo i titoli»

CARRARA

«**Tutto lo sport si deve** fermare, per rispetto dei moltissimi morti, tutte le attività sportive devono essere dichiarate terminate qui e tutti i campionati finiti senza la assegnazione di alcun titolo, perché questa stagione deve passare alla storia così». Lo aveva già detto Claudio Volpi, il direttore sportivo della

Apuania Tennistavolo che adesso ha preso carta e penna e lo ha scritto anche ai vertici dello sport nazionale, dal ministro allo sport Vincenzo Spadafora, al presidente del Coni Giovanni Malagò, al presidente della federazione nazionale del tennistavolo Renato Di Napoli.

«**Penso sia opportuno** non giocare più, non assegnare alcun titolo per questo anno. Per vari motivi lo sport deve lasciare una traccia nella storia, nel rispetto delle persone morte e che moriranno - ha scritto Volpi

nella sua lettera ai vertici dello sport nazionale -. E' bene ricordare che i valori dello sport sono solidarietà, uguaglianza, divertimento, pari opportunità, impegno sociale, cultura, rispetto.»

«**Tutti concetti** - conclude amareggiato Volpi - che in questo momento non sento in giro. Lo sport è gioco, è attività ludica, non bisogna scambiarlo per altro».

**ma.mu.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Caludio Volpi, diesse dell'Apuania



Peso:17%